

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 678**

CENTRO "BAMBI" ANTIVIOLENZA

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BATZELLA STEFANIA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE*

Protocollo CR n. 34295

Pervenuta in data 06/10/2015

Consiglio Regionale del Piemonte



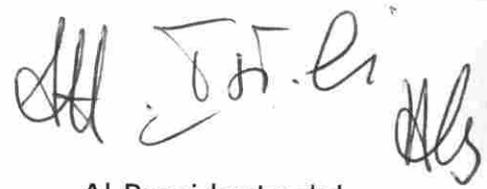
A00034295/A0100B-04 06/10/15 CR

CL. 2-18.1/678/2015 lx

INTERROGAZIONE N° 678

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

OGGETTO: CENTRO "BAMBI" ANTIVIOLENZA

Premessoche:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*;

Premesso ancora che:

L'abuso sessuale su minore include uno spettro di attività molto ampio che comportano sia un contatto sessuale diretto sia situazioni in cui non esiste alcun contatto fisico: lo stupro, lo sfruttamento sessuale, la pornografia ma anche attività, apparentemente non intrusive come "toccamenti", carezze, pratiche genitali inconsuete ed abuso sessuale assistito. La violenza sessuale offre spesso "SEGNI LABILI" e talvolta "nessun segno": la maggior parte dei bambini che sono stati abusati sessualmente hanno reperti normali o non specifici a livello genitale o anale".

Il maltrattamento fisico sui minori è il più manifesto, benché non sia né il più frequente, né il più dannoso, se non in quei casi in cui viene messa a rischio l'incolumità fisica del bambino. Nel maltrattamento psicologico, che costituisce la forma più nascosta e devastante di maltrattamento, il bambino è svalutato, denigrato, umiliato e sottoposto a sevizie psicologiche.

Una diagnosi corretta e precoce tutela il minore e consente un intervento di cura che salvaguarda il minore dalle significative e note conseguenze psicopatologiche (disfunzioni sessuali, disturbi psicosomatici, disturbi di personalità, comportamento

11:01 06 Ott 2015 A0100B 001792

antisociale, abuso di sostanze...) e dalla possibilità della trasmissione transgenerazionale.

Considerato che:

presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita funziona dal 2002 nell'ambito del DEA un ambulatorio dedicato alla diagnosi di abuso e maltrattamento su minore denominato "BAMBI". Il principio su cui si fonda l'"Ambulatorio Dedicato" è quello di ridare ad un bambino, che è stato violato nel corpo e nello spirito, la considerazione come "persona" e la rassicurazione sul suo stato di salute fisico.

A tal fine l'Ambulatorio "BAMBI" offre, al bambino/a ed a chi lo accompagna, un pediatra ed un'infermiera "dedicati" che possono offrire tutta l'attenzione ed il tempo necessario per raccogliere il racconto dell'accompagnatore/bambino e soprattutto per permettere al bambino di "potersi fidare" degli operatori ed accettare la visita, svincolando la gestione del caso da quella procedurale del DEA attraverso l'assegnazione di un codice specifico. Dopo la visita vengono effettuati, in altra sede, i necessari colloqui dei genitori/bambino con la psicologa, assistente sociale. Se necessario vengono attivate anche altre consulenze specialistiche (NPI, dermatologo, endocrinologo...).

DGR del 4 dicembre 2006, n. 77-4806, "Piano di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario dell'ASO O.I.R.M. - S. Anna di Torino. Presa d'atto e conseguenti autorizzazioni" si costituiva un'equipe "abusi" denominata "Centro S.V.S. e Ambulatorio Bambini" formata da professionisti con competenze specifiche che permetteva di fornire un Servizio 24h su 24h a bambini e donne con sospetto abuso e/o maltrattamento al fine di attivare, attraverso un percorso preferenziale, tutte le misure atte alla tutela degli stessi;

Individuato che:

dal 2003 al 2010 sono afferiti all'ambulatorio 838 bambini, inviati dall'interno dell'ospedale (DEA, Ambulatori, reparti) e dai servizi esterni (medici di base, consultori, servizi sociali, comunità, altri ospedali, scuole e forze dell'ordine..). Dopo i primi anni di avvio dell'attività la numerosità dei casi si è mantenuta costante e questo può far riflettere sulla necessità di intervento sia sul lato della prevenzione che su quello dell'informazione. La percentuale di referti sul totale delle prime visite è costante negli ultimi anni, dimostrando che le modalità diagnostiche sono consolidate e condivise dall'équipe.

Nell'ultimo anno si sono riscontrati 170 nuovi casi di abusi e maltrattamenti.

Individuato ancora che:

in questo momento si riscontra mancanza di medici dedicati a tale servizio e carenza di locali adeguati alle necessità.

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:

- se ritenga l'investire risorse per questo prezioso servizio un obiettivo prioritario della Giunta ;

- se nella revisione della rete territoriale si intenda implementare la "rete anti violenza" con particolare attenzione agli abusi e maltrattamenti sui minori;
- quando si intenda dimensionare adeguatamente il personale medico dedicato all'ambulatorio "BAMBI" del Regina Margherita.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

Stefania BATZELLA